



a cura di:
Dott. Paolo Zoli
Clinica Veterinaria Estense - Modena

Anestesia nei Levrieri



La maggior parte dei proprietari di levrieri hanno paura ad anestetizzare il proprio cane, ma questo non deve mai impedire di cercare la cura per il vostro levriero.

In ambito medico-veterinario esistono molte procedure che richiedono il ricorso all'anestesia del paziente. Durante l'anestesia generale il cane è in stato di incoscienza, rimane immobile, si ha l'abolizione del dolore e delle risposte riflesse ad esso. Si ricorre all'anestesia generale, oltre che per gli interventi chirurgici anche per tutte quelle procedure che richiedono l'immobilità dell'animale, come per esempio le indagini diagnostiche quali radiografie, TAC, endoscopie,

Ciò è vero solo in parte. Infatti, se da un lato è assolutamente da evitare nei levrieri la somministrazione di certi anestetici come i barbiturici, dall'altro esistono numerosi protocolli anestesiológicos del tutto sicuri per tali razze. I barbiturici sono sostanze usate, anche se sempre meno, nell'induzione o nel mantenimento di anestesi di breve durata, ma si è osservato che nei levrieri si può avere un tempo di risveglio molto lungo, durante il quale si osservano vocalizzazioni, movimenti incontrollati e delirio. I motivi di questa maggior sensibilità ai barbiturici si pensava fosse legata alla scarsa quantità di grasso presente in questi cani, visto che questi farmaci tendono ad accumularsi soprattutto nel tessuto adiposo. Studi recenti, tuttavia, hanno in realtà individuato una minor capacità del fegato di queste razze, nella metabolizzazione dei farmaci in esame.

Per rendere più sicura l'anestesia del vostro levriero è corretto eseguire una visita clinica generale, (inclusa la misurazione della temperatura corporea, la frequenza cardiaca e respiratoria), un esame ematologico al fine di valutare la funzionalità epatica e renale nonché di altri parametri indicativi della capacità dell'organismo di metabolizzare gli anestetici.

Per anestetzizzare un Levriero esistono diversi protocolli anestesiológicos sicuri, e la scelta dipende anche dalla familiarità del veterinario con i diversi farmaci. Una comune procedura consiste nella somministrazione 20-30 minuti prima dell'anestesia vera e propria di farmaci preanestetici al fine di ridurre la quantità di anestetici da utilizzare. I farmaci più comunemente usati sono i sedativi come ACEPROMAZINA O MEDETOMIDINA che tranquillizzano e rilassano il cane, gli oppioidi come il BUTORFANOLO che hanno un'azione analgesica e sedativa, gli anticolinergici come l'ATROPINA che prevengono una eccessiva salivazione e sostengono l'apparato cardiovascolare.



L'alimentazione deve essere sospesa almeno 8-12 ore prima dell'anestesia in quanto alcuni anestetici possono causare vomito nell'animale con conseguente rischio di aspirazione del cibo che può portare a polmonite ab ingestis. Una rara complicanza dell'anestesia nei Levrieri è l'**ipertermia maligna**, originata da un disordine genetico-ereditario del muscolo scheletrico che porta ad un aumento improvviso della temperatura corporea e che può essere fatale se non immediatamente trattata. L'ipertermia infatti può portare ad aritmie cardiache e a danni a diversi organi. La diagnosi di questa patologia è molto difficile nella pratica, in quanto non esistono test

ematologici in grado di confermarla: solo mediante biopsia muscolare si può distinguere con certezza la vera ipertermia maligna da altre ipertermie. Accade, infatti, che molti levrieri possano manifestare significativi aumenti della temperatura corporea senza avere una vera ipertermia maligna. Il trattamento per l'ipertermia maligna, anche se non sempre efficace, consiste nella somministrazione endovenosa di un miorelaxante (dantrolene), fluidoterapia endovenosa, raffreddamento, ossigenoterapia. Al termine dell'anestesia, appena il cane riprende coscienza ed è in grado di deglutire, viene rimosso il tracheotubo, e tenuto sdraiato in ambiente tranquillo. Particolare importanza hanno il controllo del dolore e la prevenzione dell'ipotermia che possono rallentare molto il risveglio.

Se l'anestesia viene fatta al mattino e non è previsto un ricovero per l'intervento subito, il vostro levriero può essere dimesso già la sera ed è possibile somministrargli un pasto leggero. Nei giorni successivi alcuni cani possono presentare tosse a causa della irritazione provocata dal tracheotubo: tale sintomo è destinato a scomparire nell'arco di 48 ore. **A questo punto si inserisce un catetere endovenoso che risulterà utile per la fluidoterapia e per avere un accesso venoso in caso di trattamenti d'urgenza durante l'anestesia. L'induzione dell'anestesia avviene attraverso l'iniezione endovenosa di farmaci quali DIAZEPAM-KETAMINA O PROPOFOL in dosi tali da consentire l'introduzione di un tubo endotracheale; quindi l'anestesia viene approfondita e mantenuta tramite gas inalatori quali l'isofluorano o il sevofluorano miscelati ad ossigeno. Da evitare invece l'uso di Alotano. Durante l'anestesia il paziente viene costantemente monitorato: una particolare importanza si deve attribuire AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA, poiché sia l'ipotermia che l'ipertermia possono causare problemi al levriero.**

I nostri Veterinari rispondono alle domande che molti proprietari di levrieri fanno:

Prima di un intervento sotto anestesia il mio levriero deve stare a digiuno? E per quanto? Si il levriero deve stare a digiuno almeno 8-12 ore.

Se il risveglio del greyhound avviene normalmente non ci sono controindicazioni.

Devo fare una radiografia alla zampa del mio levriero, il veterinario lo vuole anestetizzare, si può evitare?

Dopo l'anestesia generale, può bere e mangiare oppure deve rispettare un periodo di digiuno? Noi consigliamo di tenere il soggetto a digiuno per almeno 12 ore

Per fare una radiografia è necessario che il levriero stia immobile per alcuni secondi, quindi dipende molto dal carattere del cane e dalla parte dell'arto da radiografare. Per certe proiezioni è indispensabile l'anestesia.

È normale che il mio levriero dopo l'anestesia presenti la terza palpebra esposta e molto rossa? Tornerà alla normalità? La prociidenza della terza palpebra si presenta in molti soggetti anestetizzati ed è completamente reversibile.

Il mio levriero deve fare un prelievo di midollo osseo, lo devono anestetizzare localmente o totalmente? Il prelievo del midollo osseo è una pratica delicata e dolorosa per cui è sempre opportuno, se le condizioni cliniche lo consentono, anestetizzare il paziente.

Quali sono le reazioni che può avere il mio levriero all'anestesia totale e di cosa mi devo preoccupare? Di solito il cane viene mandato a casa quando gli effetti secondari dell'anestesia sono in gran parte esauriti. Alcuni soggetti possono vomitare, essere inappetenti, avere tremori, essere un po' abbattuti. Per qualsiasi dubbio è sempre bene chiedere informazioni telefoniche al proprio veterinario.

Dopo un normale intervento di routine in anestesia generale, posso portarlo a casa dopo che si è svegliato, o è meglio lasciarlo in degenza una notte dal veterinario?



I greyhound ed i galgo sono sottoposti allo stesso protocollo di anestesia? Sì, non ci sono differenze di razza.

È necessario sottoporre il mio levriero ad anestesia dal momento che gli devo far tagliare le unghie o è abbastanza utilizzare un tranquillante? E di che tipo? Per il taglio delle unghie di solito non è necessario. Per soggetti molto ansiosi può essere necessaria una leggera sedazione.